

Cari amici, Colleghe e Colleghi,

sono giorni molto difficili per tutti noi chiamati a fronteggiare i vari problemi connessi alla professione, a cui si aggiunge la preoccupazione per la salvaguardia della salute nostra e dei nostri cari.

Con spirito di doverosa collaborazione ed unità, mai come ora, è necessario evitare iniziative autonome e prive della necessaria concertazione con il Consiglio.

Nel bilanciamento degli interessi in gioco, è invero noto a tutti come la sospensione delle udienze nel primo *lockdown* abbia comportato l'inesorabile interruzione dell'attività professionale, con ripercussioni rilevanti sul piano socio-economico, e come nel mese di luglio 2020 sia stato difficile ottenere la ripresa dell'attività giurisdizionale.

In questo momento, appare pertanto prioritario il senso di responsabilità ed il confronto continuo con tutti gli iscritti e le Associazioni di appartenenza per ottenere una gestione dell'attività tutta nel severo rispetto di regole di massima tutela.

L'autorevolezza del ruolo istituzionale ci permette, invero, con la dovuta fermezza, di proporre ed attuare soluzioni nell'affrontare l'emergenza, sempre compatibili con il sistema normativo e regolamentare vigente.

Il Consiglio dell'Ordine realmente è vicino ad ogni Iscritto, disponibile all'ascolto ed all'aiuto, pronto a rispondere ad ogni istanza.

L'attività del COA è costante in ogni settore, con particolare impegno in questi giorni rivolto alle situazioni più esposte alle criticità derivanti dall'emergenza sanitaria che ha investito, per le sue peculiarità, ulteriormente quello penale. A tale proposito è di imminente definizione un apposito Protocollo per la generale regolamentazione dei casi di relativo impedimento.

Sappiamo tutti che chiedere, anche con forza, la sospensione dell'attività di udienza trova insuperabili ostacoli per la mancanza di una specifica previsione normativa, così come in un momento di emergenza è impensabile che si possa risolvere con celerità lo "storico" problema relativo alla poco dignitosa realtà della struttura delle aule in cui si svolgono le udienze dinnanzi alle diverse Autorità giudiziarie, prime fra tutte del Tribunale penale e del Giudice di Pace.

Con immutato spirito di servizio e colleganza, anche in questi giorni di chiusura forzata della segreteria, i Consiglieri sono disponibili, nei vari settori di competenza, a fornire ogni informazione utile ed all'uopo potranno essere contattati tramite l'indirizzo mail personale pubblicato sul sito dell'Ordine.

Il Consiglio, dal canto suo, prosegue l'attività istituzionale, così come proseguono tutti i giorni i confronti con i Capi degli Uffici Giudiziari per fronteggiare le continue criticità, avendo a cuore gli interessi e la salute di noi tutti; nessuno deve sentirsi solo e senza un punto di riferimento.

Un caro saluto

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia